

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE ICS LECCO 3

RIFERIMENTI NORMATIVI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (Dal D.L.sl n. 62/2017, art. 1, comma 1)

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le linee guida [...] (Dal D.L.sl n. 62/2017, art. 1, comma 2)

Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. (Dalla C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 – Misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali 2012)

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni." (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Nel nostro Istituto si è costituita, nell'anno scolastico 2012/13, il Nucleo di Autovalutazione, composto da una rappresentanza dei diversi plessi al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione già in atto presso l'Istituto.

Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto lavora in contatto con le referenti per il Successo Formativo rispetto agli alunni con diverse difficoltà educative- didattiche (BES, DSA, DISABILI...), con le referenti per il PTOF, con le referenti Continuità, con la referente per i corsi di Formazione degli insegnanti. Un importante obiettivo del nostro Istituto è quello di condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i due ordini di scuole (Primaria e Secondaria di primo grado).

PREMESSA

La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. È un processo che aiuta l'alunno a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi raggiunti.

La valutazione deve essere considerata come autoregolazione dell'attività didattica.

Infatti essa è un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche la stima dell'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento /rimodulazione della progettazione.

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa d' Istituto.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per

assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione nel nostro Istituto è rivolta principalmente a due aspetti: Valutazione dell'Alunno e Valutazione di Sistema; a questi si affianca il ruolo regolatore del Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi) che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle Indicazioni Nazionali.
- Il livello globale degli apprendimenti e il processo formativo.
- le competenze chiave e di cittadinanza, rilasciando una certificazione al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione sulla base di modelli nazionali.

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione (Circolare 1865 del 10 ottobre 2017 ai sensi del D.Lgs. n. 62/2017)

➤ Valutazione degli apprendimenti

- *La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 169/2008.*
- *La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.*
- *I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.*

➤ Valutazione del comportamento

- *La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo*

delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

- Valutazione dei processi formativi
 - *Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termine di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.*
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica
 - *La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata anche su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.*

Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 e dall'articolo 5, comma 1 del D.L.sl n. 62 "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato".

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione ha la funzione di conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per definire i processi da promuovere e programmare tutti gli interventi pedagogici che servono a favorire l'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

La valutazione serve per riflettere sul contesto e l'azione educativa e per regolare l'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi, i tempi e gli stili di apprendimento.

Nella nostra scuola la valutazione si modula in più fasi:

- una osservazione iniziale e una intermedia che servono a capire ogni bambino in riferimento ai livelli di autonomia e di capacità di relazionarsi con nuove figure adulte e il gruppo dei pari e per delineare un quadro delle capacità e delle conoscenze di ognuno;
- una scheda che viene compilata nelle sezioni di appartenenza a fine anno sullo sviluppo diacronico della scolarità riferita a relazioni e atteggiamenti scolastici;
- una scheda di valutazione intermedia/formativa che si compila alla fine del primo quadrimestre e a fine anno dove si verificano gli apprendimenti suddivisi nei campi d'esperienza ministeriali.

Alla fine del primo quadrimestre viene verificata l'adeguatezza delle proposte in modo da calibrarle in relazione ai ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni bambino e vengono verificati gli esiti formativi delle attività proposte e le acquisizioni di competenze e obiettivi raggiunti.

La scuola dell'Infanzia non opera una valutazione vera e propria con misurazioni numeriche pure, ma documenta con griglie strutturate il processo di apprendimento degli alunni e i livelli di autonomia e di relazionalità.

GRIGLIE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'osservazione iniziale e quella intermedia verificano i livelli di attenzione, partecipazione, relazione con bambini e adulti e per i bambini dell'ultimo anno l'organizzazione dei tempi scolastici e viene espressa con gli avverbi molto, abbastanza, poco.

La valutazione viene trascritta sul registro di classe.

VALUTAZIONE SVILUPPO DIACRONICO DELLA SCOLARITA' RIFERITA A RELAZIONI E ATTEGGIAMENTI SCOLASTICI

La valutazione viene espressa con:

- 1 - molto
- 2 - abbastanza
- 3 - poco

e con annotazioni personalizzate, se necessarie.

Viene compilato un modello predisposto con le voci sotto-elencate.

RELAZIONI:

- Sa collaborare con i compagni;
- Sa ricercare con i compagni soluzioni condivise;
- In situazioni conflittuali sa ricercare soluzioni ragionevoli e condivise;
- Conosce e rispetta regole di convivenza;
- Riconosce l'autorevolezza della figura dell'insegnante;
- Sa collaborare e dialogare con l'insegnante.

ATTEGGIAMENTI SCOLASTICI:

- Segue con attenzione le attività proposte;
- Comprende le consegne e le applica in autonomia;
- Sa organizzare il lavoro scolastico nei tempi e nei modi richiesti;
- Utilizza in maniera appropriata il materiale scolastico necessario;
- E' motivato ad apprendere;
- I livelli di apprendimento sono adeguati rispetto alle richieste e al contesto della classe.

VALUTAZIONE SVILUPPO DIACRONICO DELLA SCOLARITA' RIFERITA AGLI APPRENDIMENTI

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti dei diversi campi di esperienze viene espressa in numeri secondo la scala:

- 5: pieno raggiungimento degli obiettivi;
- 4: raggiungimento buono degli obiettivi;
- 3: raggiungimento essenziale degli obiettivi;
- 2: raggiungimento parziale degli obiettivi;
- 1: non adeguato raggiungimento degli obiettivi.

Gli obiettivi sono raggruppati per campi di esperienza e vengono valutati sin dal primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia e sono: Viene compilato un modello predisposto con le voci sotto-elencate.

IL SE' E L'ALTRO

- Esprime emozioni e sentimenti
- Riconosce e rispetta gli altri
- Mostra interesse per le manifestazioni emotive altrui
- Sa controllare la propria aggressività
- Sa chiedere e prestare aiuto ai compagni
- Riconosce le basilari regole di comportamento

IL CORPO IN MOVIMENTO

- Percepisce, conosce lo schema corporeo
- Usa e controlla il proprio corpo
- Controlla gli schemi motori, dinamici e posturali
- Si muove in base a suoni, rumori e indicazioni verbali
- Cura in autonomia:
 - a) La propria persona
 - b) Gli oggetti personali
- Controlla l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età

I DISCORSI E LE PAROLE

- Verbalizza le proprie esperienze e le attività svolte
- Ascolta, comprende discorsi altrui
- Esprime, in modo logico, idee, eventi ed esperienze
- Distingue tra immagine, disegno e scrittura

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Comprende, interpreta e comunica messaggi drammatico – teatrali
- Percepisce, ascolta, comprende e produce linguaggi sonori
- Conosce, utilizza ed elabora prodotti grafico – pittorici e plastici
- Comprende immagini e messaggi multimediali

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Manipola, osserva, pone attenzione
- Memorizza e rielabora
- Ha sviluppato conoscenze:
 - a) Temporalità
 - b) Spaziali
- Raggruppa e quantifica
- Registra fatti e fenomeni (5 anni)
- Riconosce i problemi
- Elabora ipotesi di soluzione e ne verifica la validità
- Persevera nella ricerca mantenendo ordine nelle procedure (5 anni)
- Opera per il rispetto degli ambienti sociali e naturali.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari è espressa attraverso un voto (in decimi) mentre la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o della Materia Alternativa all' IRC è espressa attraverso un giudizio: Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, non sufficiente.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Tipologia delle prove di valutazione:

- Verifiche di tipo diagnostico
- Verifiche in itinere di tipo formativo
- Verifiche di tipo sommativo
- Autovalutazione dell'alunno con modalità decise nel team.

Per gli alunni, in uscita dalla Scuola Primaria, è prevista una certificazione delle competenze in base al D.P.R. 122/2009 e alle successive modificazioni. Le verifiche di tipo diagnostico hanno lo scopo di rilevare i pre-requisiti e/o le pre-conoscenze degli alunni per la messa a punto della programmazione didattica.

Le prove formative valutano i singoli contenuti di apprendimento, sostengono e potenziano il processo d'apprendimento. Durante lo svolgimento dei percorsi d'apprendimento è previsto un monitoraggio continuo del livello di apprendimento degli alunni attraverso la somministrazione di prove di verifica in itinere (formative) tese ad individuare il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi. La valutazione in itinere permette all'insegnante di adeguare la programmazione didattica e di programmare le opportune attività di recupero e potenziamento, nei limiti delle risorse umane e di orario. Le prove sommative valutano il possesso di conoscenze e abilità concentrandosi sul prodotto finale d'apprendimento.

Le informazioni raccolte durante la valutazione sono utili anche per effettuare una verifica del lavoro svolto dall'insegnante e per attivare eventuali aggiustamenti del percorso.

Nel nostro Istituto alla fine del primo e del secondo quadrimestre vengono elaborate collegialmente prove per competenza trasversali. Esse valutano complessivamente, in ordine all'età degli alunni, la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Alla fine della classe quinta verrà rilasciata la certificazione delle competenze, che accompagnerà il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, e che rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo quinquennale.

L'autovalutazione dell'alunno ha lo scopo di far riflettere il bambino/a sul processo di apprendimento al fine di predisporre un percorso personalizzato.

Tipologia delle prove di verifica:

- Scritte
- Orali
- Pratiche: attività motorie, attività musicali, grafiche, manipolative, tecnico-informatiche
- Osservazioni sistematiche.

La scelta della tipologia di prova è dettata dal tipo di obiettivi che si intendono verificare e dalle modalità di apprendimento preferenziali della classe.

Le prove di verifica devono essere coerenti con i curricoli d'Istituto, tali da consentire la misurazione delle prestazioni degli alunni. Possono essere costruite, in base al percorso effettuato, dal docente responsabile della disciplina, dal team, da insegnanti di classi parallele, che decidono i criteri di valutazione (punteggi assegnati alle risposte e relativi livelli di giudizio). A seconda della tipologia della classe e/odi altre valutazioni di tipo didattico-metodologico (percorsi d'apprendimento particolarmente complessi, progetti, prove sommative...) potrà essere adottato un criterio ex-ante (a priori) o ex post (dopo l'analisi dei risultati) per la determinazione della soglia della sufficienza che generalmente corrisponderà al 60/70 per cento di risposte esatte e al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze, nell'ottica di migliorare il proprio rendimento. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, il docente ha facoltà di differenziare le prove di verifica basandosi su diversi livelli di competenza, di valutare secondo criteri differenziati la stessa tipologia di prova somministrata ad alunni che hanno raggiunto diversi livelli di competenza nella propria disciplina.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione accompagna l'intero percorso di apprendimento dell'alunno, attraverso l'osservazione costante dell'insegnante, le verifiche periodiche di ogni tipo (scritte, orali, pratiche) e la successiva formulazione di giudizi intermedi e finali (valutazione alla fine del primo e del secondo quadrimestre).

Il giudizio intermedio e finale degli apprendimenti delle diverse discipline verrà espresso in decimi secondo la seguente scala:

- 10: completa padronanza degli obiettivi di apprendimento;
- 9: pieno raggiungimento degli obiettivi fissati;
- 8: buono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- 7: discreto il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- 6: raggiungimento degli obiettivi minimi;
- 5: parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento.

Per la classe prima il giudizio sintetico verrà espresso secondo la scala da 10 a 6.

Per la stessa classe, nel caso il livello minimo nelle diverse prove di verifica non fosse raggiunto o raggiunto solo parzialmente, il giudizio verrà espresso attraverso un commento dell'insegnante, al fine di farne emergere soprattutto la dimensione formativa e orientativa, più

connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione e sempre volte al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'apprendimento delle competenze.

La scala numerica di valutazione non è una scala di giudizio oggettiva, in quanto la valutazione, così come l'insegnamento, è individualizzata e sempre riferita all'equilibrio tra l'obiettivo del raggiungimento di standard di apprendimento (definiti nel Curricolo d'Istituto e nelle programmazioni disciplinari) e la misura dei progressi dimostrati dal singolo alunno. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali gli stessi standard di apprendimento possono essere ridefiniti dal team degli insegnanti di classe.

Nella valutazione si farà riferimento ad obiettivi minimi disciplinari su contenuti essenziali oppure ad obiettivi personalizzati su contenuti selezionati per il singolo alunno. La comunicazione scuola - famiglia sulla valutazione disciplinare in itinere dell'alunno è garantita da incontri periodici tra genitori e insegnanti e da altre modalità quali il registro elettronico e/o la comunicazione scritta sul diario.

Le attività di laboratorio saranno valutate attraverso:

- Osservazioni sistematiche della qualità delle diverse prestazioni durante le attività;
- Atteggiamenti scolastici: interesse, partecipazione, collaborazione, impegno.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento si analizzeranno i seguenti aspetti:

INDICATORI		
Rispetto verso se stessi	Rispetto verso gli altri	Rispetto verso l'ambiente
<ol style="list-style-type: none">1. Impegno e costanza nel lavoro scolastico2. Uso responsabile del proprio linguaggio3. Utilizzo corretto del proprio materiale	<ol style="list-style-type: none">1. Rispetto delle regole2. Rispetto delle figure istituzionali, del personale scolastico e non;3. Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni;4. Rispetto del materiale altrui;5. Collaborazione e riconoscimento dei diritti altrui	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola;2. Utilizzo appropriato degli spazi comuni;3. Comportamento responsabile in ogni situazione ed esperienza scolastica

GIUDIZI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In relazione a tutti gli indicatori il comportamento si è dimostrato:

1. SEMPRE CORRETTO E RESPONSABILE
2. CORRETTO E RESPONSABILE
3. GENERALMENTE CORRETTO E RESPONSABILE
4. NON SEMPRE ADEGUATO
5. POCO ADEGUATO
6. NON ADEGUATO

VALUTAZIONE DEL PROFILO GLOBALE

Gli insegnanti del team, tenendo conto di tutti gli aspetti valutativi sopra citati, elaborano la valutazione del profilo globale dell'alunno, seguendo una griglia specifica per il primo

quadrimestre e un'altra per il secondo quadrimestre.

Entrambe le griglie possono essere personalizzate a secondo delle esigenze di valutazione differenziate per ciascun alunno.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PRIMO QUADRIMESTRE

GRADO DI SOCIALIZZAZIONE

1. Evidenzia un buon grado di socializzazione ed instaura rapporti positivi con tutti.
2. Evidenzia un buon grado di socializzazione in tutti i contesti scolastici.
3. Evidenzia un buon grado di socializzazione, privilegiando un gruppo ristretto di bambini.
4. A volte manifesta difficoltà a stabilire rapporti positivi con gli altri; a volte può aver bisogno di richiami da parte dell'insegnante.
5. A volte è piuttosto conflittuale nelle relazioni con i compagni; ha bisogno di sollecitazioni e richiami nelle varie situazioni.

MOTIVAZIONE, IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, INTERESSE

1. Segue con motivazione ed interesse, partecipando attivamente alle lezioni; lavora con impegno e continuità nelle varie attività.
2. Segue con motivazione ed interesse le lezioni ma partecipa solo se sollecitato; si impegna nelle varie attività.
3. Segue con motivazione ed interesse anche se gli interventi non sempre sono pertinenti; generalmente si impegna.
4. Sufficientemente motivato ed interessato, interviene e partecipa solo se sollecitato.
5. Non sempre interessato, va stimolato ad intervenire durante le lezioni e il suo impegno non è ancora adeguato.

AUTONOMIA

1. Organizza e porta a termine il lavoro con autonomia e precisione; ha cura del proprio e altrui materiale.
2. Organizza e porta a termine autonomamente il proprio lavoro, utilizzando con cura il proprio e l'altrui materiale.
3. Generalmente organizza e porta a termine autonomamente il proprio lavoro; non sempre ha cura del proprio e altrui materiale.
4. Organizza e porta a termine il lavoro in autonomia ma non sempre rispetta i tempi d'esecuzione; ha cura del proprio e altrui materiale.
5. Incontra ancora qualche difficoltà nell'organizzare e portare a termine il proprio lavoro; ancora non adeguata la cura del proprio e altrui materiale.

COMPITI A CASA

1. Esegue regolarmente i compiti assegnati a casa.
2. Esegue i compiti assegnati a casa.
3. Dimostra superficialità nell'eseguire i compiti assegnati a casa.
4. Dimostra incostanza nell'eseguire i compiti assegnati a casa.
5. Non sempre esegue i compiti assegnati a casa.

METODO E STUDIO

1. Lo studio è organico e sistematico; l'esposizione dei contenuti appresi risulta essere ricca e ben articolata; sa organizzare autonomamente le conoscenze acquisite. La capacità di sintesi e di rielaborazione è appropriata; apporta contributi personali, anche originali.
2. Lo studio è costante e significativo; l'esposizione dei contenuti appresi è chiara e ben articolata. La capacità di sintesi è appropriata con apporti critici personali, anche apprezzabili.
3. Lo studio è generalmente costante e puntuale; deve ancora potenziare la capacità d'esposizione dei contenuti appresi. La capacità di sintesi è ancora parziale, anche se con alcuni spunti critici.

4. Lo studio è alterno; l'esposizione dei contenuti appresi è sostanzialmente ordinata seppur guidata da tecniche di facilitazione (domande-guida, schemi, tabelle...). Manifesta ancora difficoltà nella capacità di sintesi.
5. Lo studio è superficiale e incostante; l'esposizione appare ancora frammentata e confusa.

PROGRESSI E APPRENDIMENTO (classi 1[^]- 2[^]- 3[^])

1. In tutte le discipline ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo completo.
2. Ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo abbastanza completo.
3. Ha raggiunto gli obiettivi proposti solo in alcune discipline.
4. Ha raggiunto gli obiettivi proposti in modo parziale.
5. Ha raggiunto solo gli obiettivi minimi.

PROGRESSI E APPRENDIMENTO (classi 4[^]- 5[^])

1. Ha raggiunto una piena competenza in tutte le discipline, sia in termini di conoscenze che di abilità; sa trasferire adeguatamente i concetti appresi in diversi contesti.
2. Ha conseguito una soddisfacente padronanza di conoscenze e abilità in tutte le discipline e le sa utilizzare in modo adeguato.
3. Ha conseguito una buona padronanza delle conoscenze e delle abilità, dimostrandosi capace di applicare regole, modelli e strumenti in situazioni già sperimentate.
4. Ha raggiunto un sufficiente livello di preparazione, sa usare la strumentalità di base in modo essenziale e sa orientarsi in contesti semplici.
5. Solo se guidato, sa applicare conoscenze di base ed abilità nei vari contesti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL SECONDO QUADRIMESTRE

GRADO DI SOCIALIZZAZIONE E RISPETTO DELLE REGOLE

1. Ha confermato un buon grado di socializzazione, dimostrando di aver interiorizzato le regole della vita scolastica, rispettandole consapevolmente. Si relaziona in modo adeguato sia con le insegnanti che coi compagni, nel grande e piccolo gruppo.
2. Ha migliorato il grado di socializzazione, sviluppando maggiori capacità relazionali nel lavoro e nel gioco. Generalmente si è impegnato a rispettare le regole.
3. Ha socializzato in modo adeguato con i compagni durante il lavoro, ma ha continuato a manifestare qualche episodio di scarso autocontrollo, soprattutto nelle situazioni non strutturate.
4. Ha manifestato difficoltà a rispettare le regole e a relazionarsi in modo corretto coi compagni.

IMPEGNO PARTECIPAZIONE INTERESSE

1. Ha confermato un ottimo livello di impegno, attenzione, concentrazione; ha partecipato alle esperienze scolastiche apportando contributi personali al lavoro di classe. Ha manifestato notevole motivazione e interesse nei confronti di tutte le attività proposte.
2. Ha migliorato il grado di impegno, attenzione e partecipazione, anche se ha bisogno ancora delle sollecitazioni da parte dell'insegnante per apportare il proprio contributo. Ha manifestato motivazione e interesse nei confronti delle attività proposte.
3. Si è impegnato/a con maggiore concentrazione, dimostrandosi più partecipe e raggiungendo un adeguato livello di coinvolgimento nei confronti di tutte le attività proposte.
4. Si è applicato/a con più sistematicità, dimostrandosi interessato/a a tutte le attività proposte.
5. Ha continuato a dimostrare poco senso di responsabilità e impegno non ancora adeguato; ancora scarso il grado di attenzione e di autonomia.
6. Non è riuscito/a a mantenere il precedente grado di impegno, attenzione e partecipazione; il suo livello è ora non del tutto adeguato.

METODO AUTONOMIA

1. Ha confermato un'ottima capacità di organizzare tempi e strumenti del lavoro scolastico, operando in modo efficace ed accurato. Ha conseguito un notevole grado di autonomia nello svolgere i propri compiti.
2. Ha migliorato il grado di autonomia, di organizzazione del proprio lavoro e dei tempi d'esecuzione.
3. Si è dimostrato sufficientemente autonomo, anche se ancora fatica a organizzare il proprio lavoro e portarlo a termine in tempi stabiliti.
4. Ha affrontato il lavoro con impegno, ma necessita ancora della guida dell'insegnante per portare a termine il lavoro assegnato.
5. Ha continuato a manifestare scarsa autonomia nell'organizzare il proprio lavoro e nel portarlo a termine.
6. Ha attraversato un periodo di difficoltà dimostrando scarsa attenzione all'organizzazione del proprio lavoro e richiedendo spesso il supporto dei docenti.

PROGRESSI E APPRENDIMENTO

1. Ha confermato un ottimo/apprezzabile livello di conoscenze, abilità e competenze. Si è applicato/a in tutte le discipline con continuità a scuola ed anche a casa.
2. Si è dimostrato/a più sicuro/a nell'utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari raggiungendo un adeguato livello di competenza. Si è applicato/a in tutte le discipline con continuità a scuola ed anche a casa.
3. Ha utilizzato in modo sufficientemente adeguato i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari; deve ancora consolidare alcune competenze.
4. Permangono difficoltà nell'utilizzare i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari; il suo livello di competenza è sufficiente. Si è applicato/a con impegno alterno a scuola e a casa.
5. Non ha confermato il precedente grado di competenza evidenziando difficoltà nell'utilizzare in modo più ampio i linguaggi, gli strumenti e le tecniche operative delle diverse aree disciplinari; i suoi risultati non sono ancora adeguati.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti e pubblicato nel sito web.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semi-strutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni).

È previsto un numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Numero minimo di verifiche per ciascun quadrimestre (scritto e orale): italiano 6; matematica 4; lingua straniera 4; storia, geografia, scienze, religione 2; arte, tecnologia, musica, strumento, scienze motorie 3.

Verifiche scritte: gli esercizi saranno strutturati a livelli di difficoltà graduati, onde permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità.

Prove personalizzate saranno somministrate agli alunni con certificazione o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti.

Verifiche orali: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di esporre costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

Gli insegnanti annoteranno gli esiti delle verifiche scritte e orali sul registro elettronico.

Le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione con interventi "dal posto", richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa. Importante, rispetto alla situazione di partenza, sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione e interesse. Per mantenere vivo l'interesse si valorizzeranno le conoscenze degli alunni tramite domande, richieste di precisazioni e chiarimenti nel corso di svolgimento della normale attività didattica.

La valutazione della religione cattolica è espressa senza voto numerico, ovvero con giudizio (non sufficiente/sufficiente/buono/distinto/ottimo).

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che partecipano alle attività alternative svolgono le attività didattiche e formative alla presenza di un docente appositamente individuato.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (art. 2, comma 1, D.Lgs. n.62/2017).

Le prove di verifica adottate dal Collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in voti.

Il giudizio intermedio e finale degli apprendimenti delle diverse discipline verrà espresso in decimi secondo la seguente scala:

Voto	Criterio
10	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento, con rielaborazione personale.
9	Conseguimento organico e sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento.
8	Conseguimento sicuro di tutti gli obiettivi di apprendimento.
7	Conseguimento abbastanza sicuro degli obiettivi di apprendimento.
6	Acquisizione delle abilità e conoscenze fondamentali.
5	Raggiungimento incompleto delle abilità e conoscenze fondamentali.
4	Gravi lacune negli apprendimenti.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo; quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari, ma considera anche il processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si concorda il riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio);
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o giudizi nel gruppo classe.

La valutazione di approfondimento non viene espressa in decimi, bensì in giudizi così declinati:

E = non adeguato;

D = accettabile;

C = adeguato;

B = buono;

A = eccellente.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art. 2 comma 3 D.L.gs. 62/2017).

Tali attività si riferiscono ai vari laboratori proposti durante l'anno scolastico e valutati al termine di ogni quadrimestre.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1 comma 3 D.L.gs. n.62 del 13/04/2017).

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una

coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Gli indicatori da tenere in considerazione nell'esprimere la valutazione del comportamento sono:

- assenze non giustificate o giustificate in tempi non adeguati;
- puntualità a scuola e nell'esecuzione delle consegne;
- autocontrollo in tutti i momenti delle attività a scuola (durante le lezioni in aula e nei laboratori, nei cambi d'ora, durante l'intervallo, durante la mensa) e durante le uscite;
- senso di responsabilità nell'assumere incarichi e nel riconoscere le proprie eventuali mancanze;
- atteggiamento corretto verso compagni, insegnanti, personale non docente;
- rispetto dell'ambiente scolastico e dei regolamenti.

I documenti di riferimento, come specificato sopra, sono:

- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Patto educativo di corresponsabilità
- Regolamenti approvati dalla Scuola

GIUDIZI SINTETICI E RELATIVI DESCRITTORI

1	Comportamento corretto e responsabile	E' rispettoso, corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e strutture.
2	Comportamento generalmente corretto	E' generalmente rispettoso, corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e strutture.
3	Comportamento abbastanza corretto	E' abbastanza rispettoso, corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale scolastico e strutture.
4	Comportamento poco corretto	Assume atteggiamenti di scarso autocontrollo e dimostra poco senso di responsabilità.
5	Comportamento non corretto	E' eccessivo e inopportuno; disturba le lezioni e non rispetta le regole.

DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Indicatore: interesse, attenzione e partecipazione

1. Dimostra spiccato interesse e attenzione costante, partecipando attivamente e con proposte originali.
2. Dimostra interesse e attenzione costante, partecipando attivamente alle proposte.
3. Dimostra attenzione alle proposte didattiche, ma deve essere sollecitato alla partecipazione.
4. Dimostra interesse e partecipazione, ma la sua attenzione non è costante.
5. Dimostra discontinuità nell'interesse, nell'attenzione e nella partecipazione alle attività.
6. Dimostra difficoltà a coinvolgersi nelle proposte.

Indicatore: impegno

1. Si impegna con assiduità in tutte le discipline.
2. Si impegna con regolarità in quasi tutte le discipline.
3. Si impegna, ma non sempre in modo costante.

4. Si impegna selettivamente, in relazione alle attività proposte.
5. Si impegna in modo altalenante.
6. Si impegna raramente.

Indicatore: autonomia

1. Organizza il proprio lavoro con autonomia e in modo pienamente rispondente alle richieste.
2. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo e corretto.
3. Organizza il proprio lavoro in modo generalmente autonomo e corretto.
4. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre corretto.
5. Non sempre organizza il proprio lavoro in modo autonomo.
6. Incontra difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro.

Indicatore: metodo di studio

1. Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale.
2. Ha acquisito un efficace metodo di studio.
3. Ha acquisito un metodo di studio generalmente efficace.
4. Ha acquisito un metodo di studio non del tutto efficace.
5. Deve ancora acquisire un adeguato metodo di studio.
6. Non possiede ancora un metodo di studio.

Indicatore: comunicazione (solo per le classi prime)

1. Espone le conoscenze acquisite con un linguaggio specifico e appropriato.
2. Espone le conoscenze acquisite con un linguaggio corretto.
3. Espone le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio chiaro, ma non sempre appropriato.
4. Espone i contenuti disciplinari, appresi mnemonicamente, in modo abbastanza chiaro e ordinato.
5. Espone i contenuti disciplinari, appresi in modo mnemonico, con discreta chiarezza, se guidato.
6. Fatica a memorizzare i contenuti e li espone in modo frammentario.

Indicatore: rielaborazione e comunicazione (solo per le classi seconde e terze)

1. Rielabora in modo soggettivo le conoscenze acquisite, esponendole con un linguaggio specifico e appropriato.
2. Rielabora le conoscenze acquisite, esponendole con un linguaggio corretto.
3. Rielabora le conoscenze acquisite e le espone utilizzando un linguaggio chiaro, ma non sempre appropriato.
4. Apprende i contenuti disciplinari e li espone con chiarezza e ordine discreti.
5. Apprende mnemonicamente i contenuti disciplinari e li espone in modo abbastanza ordinato, se guidato.
6. Fatica a memorizzare i contenuti e li espone in modo frammentario.

Indicatore: progressione degli apprendimenti (solo per il secondo quadrimestre)

1. Ha evidenziato significativi progressi nei vari percorsi di apprendimento.
2. Ha evidenziato sensibili progressi nei vari percorsi di apprendimento.
3. Ha evidenziato progressi nei vari percorsi di apprendimento.
4. Ha evidenziato progressi in alcuni percorsi di apprendimento.
5. Ha evidenziato qualche progresso in alcune aree disciplinari.
6. Non ha evidenziato progressi.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Come previsto dall'art. 5 comma 1 del D.L.gs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

In funzione dei diversi modelli organizzativi presenti nell'Istituto, ne deriva che gli alunni delle classi:

- a tempo prolungato devono aver frequentato almeno 891h su 1188 ore complessive;
- ad indirizzo musicale devono aver frequentato almeno 792h su 1056 ore complessive;
- a tempo normale devono aver frequentato almeno 743 su 990 ore complessive.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti deroghe, che devono essere documentate, al limite normativo:

- gravi motivi di salute;
- terapie o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive organizzate dal CONI;
- gravi motivi familiari;

Ogni Consiglio di classe provvede al calcolo delle assenze di ciascun alunno, avvalendosi degli strumenti a disposizione sul registro elettronico.

I docenti si impegnano a rendere ancora più concreti questi criteri, illustrandone il significato agli alunni, rendendoli consapevoli della loro applicazione nella valutazione, e ai genitori.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie, attraverso il registro elettronico e sul diario personale dell'alunno.

È possibile prendere visione delle prove ed essere informati degli esiti delle verifiche orali nei colloqui individuali.

In caso di carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la Scuola, a seguito dei consigli di classe dei mesi di novembre/dicembre e di aprile/maggio e a seguito degli scrutini del primo quadrimestre, predisponde e invia alla famiglia comunicazione scritta tempestiva e nel mese di febbraio attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D.Lgs 62.2017 art.6 c 2.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione può essere deliberata in base ai seguenti criteri:

- Assenza o gravi carenze di abilità e conoscenze necessarie per gli apprendimenti della

- classe successiva
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, nonostante le strategie individualizzate e le attività di recupero proposte
- Mancanza di impegno, partecipazione e senso di responsabilità
- Comportamento non rispettoso delle regole della convivenza civile
- Non partecipazione alle Prove Invalsi di inglese, italiano e matematica (solo per le classi terze).

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI IDONEITA' PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno o dall'alunna.

Il voto di ammissione sarà, quindi, calcolato operando la media tra:

- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe prima (senza arrotondamento)
- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe seconda (senza arrotondamento)
- la media dei voti del secondo quadrimestre della classe terza (senza arrotondamento).

In questo calcolo non si terrà conto delle valutazioni relative ai laboratori e all'approfondimento.

Nel caso di alunni ripetenti verranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva.

La media complessiva sarà arrotondata per eccesso o per difetto in base ai seguenti aspetti, valutati dai membri del consiglio di classe:

- comportamento
- progressi nell'arco del triennio
- partecipazione proficua ad attività di ampliamento dell'offerta formativa (es. Trinity, giochi matematici, sportivi, esperienze formative).

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventive alle famiglie.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI STUDI

➤ **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Si riporta di seguito quanto stabilito nell'art. 8 del Decreto Legislativo 62/2017, relativo allo svolgimento e all'esito dell'esame di Stato.

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio e' previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3.

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

➤ **PROVE SCRITTE (D.M. 741/2017)**

1. ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto e appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

La prova consta nella possibilità di scelta fra tre tracce, relative alle seguenti tipologie di testo:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione di ogni elaborato, in base alla tipologia testuale, sono i seguenti:

- a) Testo narrativo / descrittivo (tipologia A):
 - Situazione comunicativa
 - Sviluppo della traccia
 - Organizzazione del testo
 - Correttezza linguistica (non valutata per gli alunni DSA)
 - Linguaggio e stile

- b) Testo argomentativo – espositivo (tipologia B):
 - Aderenza al tema
 - Efficacia dell'argomentazione / esposizione

- Architettura del testo
- Correttezza linguistica (non valutata per gli alunni DSA)
- Linguaggio e stile

c) Comprensione e sintesi di un testo (tipologia C):

- Comprensione del testo
- Analisi dei contenuti
- Riformulazione
- Correttezza linguistica (non valutata per gli alunni DSA)
- Linguaggio e stile

E' consentito l'uso del vocabolario della lingua italiana e del vocabolario dei sinonimi e dei contrari.

Durata della prova: 4 ore.

2. MATEMATICA

La prova di Matematica, secondo il D.M. 741/2017, è strutturata su:

- Problemi articolati su una o più richieste;
- Quesiti a risposta aperta.

Nel nostro istituto la prova è articolata su quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione della prova d'esame sono i seguenti:

- Conoscenza degli argomenti
- Applicazione delle regole e delle tecniche di calcolo
- Risoluzione dei problemi
- Utilizzo dei linguaggi specifici

E' ammesso l'uso delle tavole numeriche.

Durata della prova: 3 ore.

3. LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE / SPAGNOLO)

Gli alunni dei corsi bilingue sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere studiate nel triennio nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la

seconda lingua del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nel nostro istituto la traccia d'esame prevede una prova di comprensione con domande chiuse e aperte che consentono di valutare anche la competenza di produzione scritta.

Gli indicatori presi in considerazione per la valutazione della prova d'esame sono i seguenti:

- Comprensione linguistica
- Competenza linguistica (correttezza morfosintattica; padronanza lessicale; organicità nell'esposizione).

Durata della prova: 3 ore per classi ad inglese potenziato; 2 ore inglese e 1 ora e 30 min per classi di bilinguismo.

➤ **COLLOQUIO ORALE PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio orale è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente e previste dalle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione.

Il colloquio prenderà avvio dalla esposizione di una a scelta delle due mappe multidisciplinari realizzate dal candidato e da lui presentate alla sotto-commissione d'esame.

L'alunno dovrà dimostrare di aver acquisito, in particolare, competenze trasversali, quali la capacità di argomentare, di interagire con la commissione, di esprimere valutazioni, di stabilire eventuali collegamenti spontanei tra gli argomenti di diverse discipline, anche con riferimento alle competenze sociali e civiche.

L'impostazione e le modalità di svolgimento del colloquio terranno conto della situazione di partenza, del possesso delle abilità strumentali, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ogni alunno.

Per valutare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali è predisposta una griglia, che fa riferimento ai seguenti indicatori:

- Atteggiamento dell'alunno durante il colloquio;
- Documentazione dei lavori;
- Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione degli stessi;
- Collegamenti interdisciplinari;
- Esposizione

Gli alunni con bisogni educativi speciali seguiranno, per la preparazione del colloquio orale, le specifiche indicazioni dei rispettivi consigli di classe.

➤ **GIUDIZIO GLOBALE**

Il giudizio globale sarà formulato prendendo in esame i seguenti indicatori:

1. Grado di preparazione complessiva
2. Livello globale di maturazione
3. Consiglio orientativo

PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nell'albo della scuola.

In caso di mancato superamento dell'esame, saranno adottate idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.